



Regione Lombardia

DECRETO N. 11645

Del 04/08/2022

Identificativo Atto n. 1304

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Oggetto

VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC) E AL PIANO DEL
PARCO NATURALE DEI COLLI DI BERGAMO – PARERE MOTIVATO FINALE

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GIURIDICO PER IL TERRITORIO E VAS

PREMESSO CHE:

- il presente parere rientra tra le competenze per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani e Programmi di interesse regionale attribuite alla Struttura "Giuridico per il territorio e VAS" della Unità Organizzativa "Urbanistica e Assetto del territorio" della Direzione Generale "Territorio e Protezione Civile" di Regione Lombardia dal XVII Provvedimento Organizzativo 2021 regionale di cui alla Dgr N° XI/5537 del 16/11/2021;
- la Struttura "Giuridico per il territorio e VAS" svolge le funzioni amministrative afferenti all'Autorità Competente per la VAS regionale durante il procedimento di approvazione della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) e al Piano del Parco naturale dei Colli di Bergamo;
- il parere motivato finale, ex art.15 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, viene formulato dall'Autorità Competente per la VAS regionale in collaborazione con l'Autorità Procedente regionale, in capo alla Struttura "Parchi e Aree protette" della Direzione Generale "Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi", ai sensi dell'art. 4 c. 3 quater lett. c) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come recentemente modificato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'articolo 4 "Valutazione ambientale dei piani" della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

VISTI ALTRESI':

- la deliberazione di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, n. 8/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. 9/761 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29 giugno 2010, n.128, con modifica ed integrazione delle deliberazioni della Giunta Regionale 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971", (Allegato 1d) "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale - Piano Territoriale di coordinamento del Parco";

RICHIAMATI:

- l'art. 5, comma 1, lettere m-ter) e p) e l'art. 15 c. 1 del D.lgs 152/06 che definiscono il parere motivato come il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'autorità competente sulla base delle attività tecnico - istruttorie svolte in collaborazione con l'autorità procedente e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati, nonché sui risultati delle consultazioni transfrontaliere;
- l'art.6, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 152/06, che assoggetta a Valutazione Ambientale



Regione Lombardia

Strategica (VAS) i Piani che sono elaborati per la valutazione e gestione della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000, si ritiene necessaria una Valutazione d'Incidenza (VInCA);

- l'art.10, comma 2 del D.lgs. 152/06, che comprende la VInCA nella VAS e stabilisce che la valutazione dell'Autorità competente per la VAS dà atto della valutazione d'incidenza;

PRESO ATTO CHE:

- con deliberazione n. 36 del 16/05/2016 il Consiglio di Gestione ha revocato la deliberazione n. 41 del 28.05.2014 e conseguentemente dato avvio al procedimento relativo alla Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza;
- per effetto della sopracitata deliberazione, il Consiglio di Gestione del Parco ha individuato il proponente, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico interessato per la consultazione pubblica ed è stato dato loro avviso con Prot. Gen. n.1707 del 10.06.2016 e mediante pubblicazione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia, sul sito web del Parco dei Colli di Bergamo e all'Albo Pretorio del Parco;
- con Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 62 del 01/08/2016 è stato adottato il documento preliminare al PTC e il Documento di Scoping;
- con successiva Deliberazione n. 11 del 22/02/2017 è stata integrata la deliberazione n. 36/2016 individuando la società TEB S.p.a. quale settore del pubblico interessato all'iter decisionale, a seguito della nota pervenuta in data 13/02/2017, P. 0395 dalla società TEB S.p.a. con la richiesta di invito in qualità di soggetto interessato a partecipare alla procedura di Variante al PTC, avendo in corso la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Linea tranviaria T2 da Bergamo a Villa d'Almè;
- in data 17/02/2017 è stato messo a disposizione sul sito web SIVAS il Rapporto Preliminare (Documento di Scoping) al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- con comunicazione Prot. Gen. n. 502 del 21/02/2017 si è provveduto a convocare la prima Conferenza di Valutazione in data lunedì 6 marzo 2017 e della stessa è stato redatto apposito verbale, pubblicato agli atti sul sito web SIVAS e sul sito web dell'Ente Parco;
- l'intera documentazione relativa alla Variante Generale al PTC e Parco Naturale dei Colli di Bergamo, comprensiva del Rapporto Ambientale (RA), Studio per la Valutazione di Incidenza (VInCA), è stata pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia, nonché sul sito del Parco Regionale dei Colli di Bergamo (www.parcocollibergamo.it), all'Albo Pretorio del Parco e depositata presso la segreteria del Parco per 60 giorni in libera visione dal 04.06.2018 sino al 03/08/2018;
- l'avviso di deposito dei documenti è stato trasmesso a tutti i soggetti individuati (Prot. Gen. n. 1460 del 04.06.2018);
- con lettera Prot. gen. n. 1756 del 02/07/2018 è stato trasmesso alla DG Ambiente Energia e



Regione Lombardia

Sviluppo sostenibile - Struttura Biodiversità e Rete Natura 2000 lo Studio di Incidenza relativo alla Variante Generale;

- in data 3/07/2018 e in data 4/07/2018 si sono svolti forum pubblici presso le sedi del Parco dei Colli di Bergamo, del Comune di Villa d'Almè e del Comune di Torre Boldone;
- la seconda Conferenza di Valutazione si è svolta in data 30/07/2018; della stessa è stato redatto apposito verbale, pubblicato sul sito web SIVAS e sul sito web dell'Ente Parco;
- durante la fase di *scoping*, nell'ambito della prima conferenza di valutazione, come si evince dal relativo verbale pubblicato su SIVAS e dal cap. 3.3 del Rapporto Ambientale, sono state raccolte osservazioni da parte di:
 1. rappresentante di TEB;
 2. Italia Nostra, WWF e Legambiente;
 3. Comune di Villa D'Almè.
- durante la consultazione della VAS sono pervenute al Parco le osservazioni ed i pareri di seguito elencati:

ID	pg	del	Ente/soggetto
1	1815	09/07/2018	Consorzio di Bonifica
2	1892	16/07/2018	Pini Davide
3	1965	26/07/2018	TEB
4	1973	27/07/2018	Provincia Bg
5	1989	27/07/2018	Uniacque
6	2013	31/07/2018	Italàementi
7	2049	02/08/2018	ARPA
8	2060	02/08/2018	Ministero per i beni e le attività culturali. Soprintendenza province dl Bergamo e Brescia
9	2061	02/08/2018	Gruppo Amici di Longuelo
10	2069	03/08/2018	Energia & Ambiente
11	2070	03/08/2018	Comune di Sorisole
12	2077	06/08/2018	Edilizia Orobica
13	2078	06/08/2018	Privato
14	2097	07/08/2018	Provincia di Bergamo — Settore Ambiente Servizio Rifiuti

- in data 13/09/2018 è stato espresso il parere motivato dell'Autorità competente per la VAS del Parco, comprendente alcune prescrizioni;
- con deliberazione n. 9 del 12/10/2018 la Comunità del Parco ha adottato la variante generale al PTC e al Piano del Parco naturale dei colli di Bergamo con la quale sono stati recepiti, con modifiche, gli emendamenti presentati da parte dell'Ente Parco, del Comune



Regione Lombardia

di Mozzo, del Comune di Torre Boldone e del Comune di Almè nonché respinto quelli presentati dal Comune di Sorisole;

- la delibera e gli elaborati ad essa allegati sono stati depositati sul sito SIVAS di Regione Lombardia, nonché presso la segreteria del Parco e sul sito internet del Parco;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato sul BURL (Serie Avvisi e Concorsi n. 47 di mercoledì 21 novembre 2018), su due quotidiani locali (l'Eco di Bergamo e la Repubblica ed. Milano 21.11.2018), all'albo pretorio dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco e della Provincia di Bergamo, e all'albo dell'Ente Parco;
- con nota prot. gen. n. 2930 del 21/11/2018 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito agli enti facenti parte del Parco;
- gli atti sono stati depositati per trenta giorni, presso la segreteria del Parco, per la presa visione sino al 21/12/2018; nei successivi 60 giorni, entro il giorno 20/02/2019, è stato fissato il termine per la presentazione delle osservazioni;
- sono pervenute al protocollo generale del Parco n. 117 osservazioni da parte di soggetti interessati al procedimento e di amministrazioni ed associazioni locali;
- con la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 20 del 18 aprile 2019 sono state sottoposte le osservazioni pervenute alla Comunità del Parco per le opportune valutazioni;
- con deliberazione n.5 del 17/05/2019 della Comunità del Parco sono state controdedotte le osservazioni e approvata la variante generale al PTC e al Piano del Parco naturale dei colli di Bergamo;
- con nota prot. n. 1865 del 28/06/2019, l'Ente Parco ha trasmesso all'Autorità procedente di Regione Lombardia la documentazione necessaria all'approvazione della variante generale al PTC del Parco Naturale dei Colli di Bergamo e un successivo sollecito con nota prot. n. 607 del 25/2/2020 (prot. reg. n° M1.2020.0049808 del 26/2/2020);
- con successiva nota del 22.05.2020 (Prot. reg. n° M1.2020.0112372 del 25/5/2020) è stata trasmessa documentazione integrativa in evasione alla richiesta di integrazioni dell'Autorità procedente di Regione Lombardia (prot.reg. n° M1.2020.0063650 del 20/03/2020);

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE

- Il Gruppo di lavoro per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, costituito con Decreto n. 15961 del 7/11/2019 del Dirigente dell'U.O. "Parchi, aree protette e consorzi di bonifica, successivamente" integrato con Decreto n. 18444 del 17/12/2019, e prorogato con decreto n. 13951 del 17/11/2020, si è riunito in data 29/07/2021 e ha fornito contributi entro il 13/10/2021;
- L'Autorità procedente con e-mail del 16/12/2021 ha comunicato al gruppo di Lavoro e al Parco la conclusione dell'istruttoria regionale;
- L'Autorità procedente regionale (con nota Protocollo Z1.2021.0049241 del 16/12/2021) ha inviato richiesta di Parere motivato finale e di Valutazione appropriata d'incidenza, rispettivamente, alle Autorità competenti per la VAS e per la VInCA;

CONSIDERATO CHE la variante generale al PTC, adottata dall'Ente Parco e poi trasmessa alla Regione per l'approvazione, risulta finalizzata a:

1. Valorizzare l'immagine internazionale del Parco, il paesaggio culturale e il ruolo possibile nel riequilibrio complessivo della fascia pedemontana;
2. Migliorare la qualità del paesaggio e valorizzare le risorse identitarie dei luoghi;



Regione Lombardia

3. Conservare e potenziare la qualità dell'ambiente e della biodiversità;
4. Promuovere una gestione ecologica e sostenibile delle aree agricole e forestali;
5. Promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità locali;
6. Migliorare la fruizione del parco e promuovere gli usi e le tradizioni;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE la nuova zonizzazione della variante generale al PTC proposta dal Parco prevede che:

- le zone B, di riserva generale orientata aumentano dal 34% al 49% della superficie complessiva Parco;
- le zone C "agricole di Protezione" diminuiscono dal 48% al 35% della superficie complessiva Parco;
- la zona D agricola viene stralciata e riassorbita in C;
- le zone IC di iniziativa comunale orientata rimangono praticamente invariate come incidenza anche se intervengono cambiamenti interni.

TENUTO CONTO del parere motivato dell'Autorità competente per la VAS del Parco che ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante generale al PTC a condizione che si ottemperino alcune condizioni, tra le quali:

a) In recepimento della richiesta della provincia di Bergamo riguardante di inserire nelle tavole di Piano il tracciato della SP ex S.S.470 DIR previsto nel vigente PTCP della Provincia di Bergamo, si inserisca la linea di collegamento prevista nella tav 1- *Rete ecologica e contesto del PTC* e si indica quanto segue:

- ridurre i livelli di traffico viabilistico puntando prioritariamente alla formazione della TEB prevista dal PTC ed al rilancio di politiche di incentivazione dei mezzi pubblici su rotaia, sia per le persone che per le merci, in un'ottica di sostenibilità ambientale;
- per quanto riguarda le modalità di realizzazione di tale collegamento, ed in particolare del suo specifico tracciato, si ritiene che quanto definito dal PTCP debba essere rivisto ed adeguato in sede progettuale, in funzione delle attuali soluzioni tecnologiche volte a diminuirne radicalmente i possibili impatti, essendo ormai trascorsi oltre 30 anni dalla sua prima ideazione;
- si demanda la valutazione dei possibili accorgimenti tecnici e delle necessarie misure di mitigazione alla successiva fase di VIA che procederà in base ad un progetto di adeguata definizione, il quale dovrà comunque rispettare le direttive che il PTC definisce nelle Norme di Attuazione, in particolare agli artt. 9 e 12 nonché ai Titoli II e III;
- considerata l'estrema vulnerabilità ambientale e paesaggistica delle aree interessate dal collegamento viario previsto dal PTCP provinciale, si ritiene necessario l'inserimento di alcune misure precauzionali specifiche all'art. 34 comma 2 delle Norme di Attuazione del PTC;
- dovrà essere adeguato il Rapporto Ambientale nella parte relativa all'analisi della coerenza esterna alla pianificazione sovraordinata, a seguito dell'introduzione di detta previsione viabilistica. Si ribadisce quanto sopra indicato rispetto alle misure di tutela,



Regione Lombardia

cautela e mitigazione proposte dalla modifica dell'art. 34 comma 2, con particolare riferimento alla necessità di fornire indicazioni progettuali in sede di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

b) Prendendo atto del rilievo sollevato da ARPA Lombardia circa un ulteriore approfondimento del quadro conoscitivo delle matrici ambientali, si concorda circa la necessità di disporre di dati aggiornati, con particolare riferimento alle componenti vegetazionali e faunistiche e alla qualità e allo stato di conservazioni di habitat e specie, in particolare nell'ambito dei siti di Rete Natura 2000. Per tali motivi, occorre porre particolari attenzioni alle fasi di monitoraggio del Piano, da realizzarsi secondo gli schemi proposti dal Rapporto Ambientale, si raccomanda:

- l'attivazione di campagne di monitoraggio e rilievo volte ad ottenere un quadro conoscitivo aggiornato, che possa costituire una baseline di dettaglio per le attività di monitoraggio da attivare nell'ambito della VAS. Tale attività dovrà trovare adeguato spazio e priorità all'interno della programmazione dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (Programmi delle attività) e potrà avvenire sia attraverso progetti da attivare attraverso le opportunità di finanziamento disponibili, sia attraverso una stretta cooperazione e interlocuzione con le strutture regionali coinvolte nel Progetto LIFE Gestire 2020;
- avvio della pianificazione specifica (Piani di Gestione) delle Zone Speciali di Conservazione, la cui gestione è affidata al Parco dei Colli di Bergamo, ad integrazione delle Misure di Conservazione approvate da Regione Lombardia.

c) Recepire l'indicazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Soprintendenza Province di Bergamo e Brescia, perfezionando i vincoli relativi agli ambiti di sensibilità archeologica indicati, integrandoli negli elaborati grafici del Piano.

ACCERTATO che detto parere motivato è stato recepito nella proposta di Variante al PTC adottata dal Parco;

TENUTO CONTO ALTRESÌ della Valutazione di Incidenza, espressa dall'Autorità competente per la VinCA di Regione Lombardia con Decreto n.10275 del 14/07/2022 che ha prescritto di:

- integrare l'articolo 14, comma 4 delle Norme di Attuazione con la previsione di obbligo di gestione dei reflui anche dove non è previsto il collettamento fognario e di adozione di adeguati accorgimenti per il rispetto della presenza di avifauna e chirotteri durante gli interventi di ristrutturazione dei manufatti;
- prevedere la prosecuzione dei monitoraggi attivati con il Piano di sviluppo aziendale del 2015 nella zona agricola di Astino, inserendo tale previsione nel Programma delle Attività del Parco;
- prevedere di assoggettare a *screening* di incidenza gli strumenti attuativi del Piano interessanti i Siti Natura 2000, secondo quanto previsto dallo Studio di Incidenza (paragrafo 10. conclusioni);

ESAMINATA la proposta elaborata dall'Autorità procedente regionale con il supporto del Gruppo di Lavoro per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, che ha apportato modifiche alla variante generale al PTC proposta dal Parco dei Colli di Bergamo per renderla coerente agli indirizzi, agli atti di programmazione e



Regione Lombardia

pianificazione regionali e alle disposizioni di legge in materia;

RILEVATO CHE, a seguito di attente analisi e valutazioni della proposte del Parco, l'Autorità procedente regionale ha evidenziato le seguenti criticità:

- l'Art.10 delle NTA definisce delle categorie di intervento valide per tutto (es. edifici, boschi, paesaggio, ...), che non trovano riscontro nella normativa vigente e riprese nei diversi articoli. Gli interventi edilizi non vengono inquadrati nel DPR 380/01 e quindi nel testo non è chiaro la tipologia di intervento a cui si riferisce, e di conseguenza quali livelli di intervento sono ammissibili nei diversi azzonamenti;
- gli Usi Specialistici (US) all'art.33 vengono individuati anche in zone le cui prescrizioni non sono compatibili e in tal modo sono stati cartografati (Tav 2). Gli altri Usi non sono cartografati e non sempre sussiste compatibilità (es. gli usi non agricoli in zona agricola). La lettura coordinata della disciplina delle zone agricole (art. 15) con quella delle attività per il tempo libero (art. 33) consente per USb, USd, Use, USee, la realizzazione di ampliamenti di edifici esistenti fino al 20% del volume.
- per i Progetti di Intervento Unitario - PIU (Art. 38), di piani di attuazione delle previsioni del PTC, si rimanda ad una generica approvazione da parte del Parco, nonostante si tratti di situazioni complesse e aree vulnerabili;
- l'articolo 40, Programmi Integrati – PI, dovrebbe fornire solo degli indirizzi per questi PI del Parco, ma la norma spesso fornisce indicazioni di dettaglio (anche con riferimento a volumetrie, ecc.) e fa riferimento anche a interventi già realizzati e Protocolli di Intesa (es. AdP Valle d'Astino);
- con riferimento all'Accordo di Programma Valle d'Astino, nella variante del PTC vigente e quasi completato non è stato riportato in cartografia e nelle NTA viene individuato tra i Programmi Integrati;
- agli artt. 31 e 32 il Piano individua aree anche fuori dal perimetro del Parco su cui impone prescrizioni, mentre per le Aree esterne il Parco può dare solo indirizzi.
- l'attribuzione delle denominazioni delle zone B (riserva naturale, riserva orientata) genera confusione in quanto non coerente con le definizioni di cui alla normativa di settore;
- l'introduzione delle zone ICP prevalentemente su aree agricole ha determinato una frammentazione delle zone IC, che determina una più ampia interazione tra aree destinate alla tutela e aree urbanizzate, con aumento dell'effetto margine e conseguente disturbo e del potenziale impatto negativo (riportato anche nel Rapporto ambientale).

RILEVATO ALTRESÌ CHE per risolvere le criticità della proposta del Parco, con la revisione regionale:

1) Per quanto riguarda le NTA:

- sono stati introdotti riferimenti al DPR 380/01 in relazione agli interventi edilizi, sia a carattere generale all'art. 10, sia in modo puntuale dove necessario. Sono stati esclusi gli interventi di ristrutturazione urbanistica dalla categoria (TR);



Regione Lombardia

- sono state apportate modifiche al testo per superare l'incompatibilità di usi extragricoli in aree agricole (ai sensi dell'art. 59 della LR 12) indicando per maggior chiarezza che nelle zone C gli US sono ammessi solo dove cartografati;
 - sono state apportate modifiche al testo laddove il Piano norma anche aree esterne al perimetro, definendo i limiti entro cui il Parco può dare prescrizioni;
 - per la denominazione delle zone D, sono state apportate modifiche al testo delle NTA in modo tale da utilizzare una terminologia specifica per il Piano. Nel Parco non sono presenti Riserve ai sensi della LR 86/83 art. 11;
 - per le zone ICP è stato chiarito dal Parco e verificato in istruttoria che si tratta di aree coincidenti in gran parte nei Nuclei Abitati individuati singolarmente dal PTC vigente e per la restante parte ricadenti in ambiti comunque già parzialmente edificati;
 - per i Progetti d'intervento unitario, in considerazione della loro complessità e della sensibilità delle aree d'intervento, si è stabilito un iter di approvazione riconducibile agli altri strumenti di attuazione di cui all'art. 20 LR 86/83;
 - all'art.40 sono state apportate modifiche al testo in modo tale che i contenuti dell'articolo siano limitati a fornire effettivamente indirizzi per i Programmi Integrati del Parco, che erano stati proposti come "progetti". Sono stati svolti approfondimenti sul PI Valle d'Astino in merito al suo livello di realizzazione e, con riferimento all'Accordo di Programma Valle d'Astino, sono state apportate modifiche al testo e in cartografia in modo da fare riferimento all'AdP in modo esplicito, ed evidenziare l'ambito territoriale in cui ricade l'AdP, verificando anche che siano state apportate le modifiche come variante urbanistica;
- 2) Per quanto riguarda la cartografia, sono apportate modifiche alla Tav. 1 "Rete ecologica e contesto", alla Tav. 2 "Zonizzazione, organizzazione della fruizione e componenti di specifica disciplina", alla Tav. 3 "Tutele di legge" e alla Tav. 4 "Ambiti di paesaggio". In linea generale:
- si uniformano le denominazioni contenute nelle NTA e quelle riportate in legenda;
 - si adotta la stessa simbologia per i medesimi riferimenti tra la legenda delle diverse tavole;
 - sono resi maggiormente leggibili i grafismi presenti in tavola;
 - sono inserite le aree allagabili del P.G.R.A relative al Torrente Quisa
 - sono riportate la RER e la REP;
 - sono indicate quali infrastrutture sono in progetto e quali realizzate. In particolare è completato il quadro della programmazione infrastrutturale sovralocale descritto e rappresentato negli elaborati di Piano: la previsione sovralocale del Terzo lotto della Tangenziale sud di Bergamo (Paladina-Villa d'Almé) è uniformata con quella del progetto provinciale ed è perfezionata la descrizione del tracciato, rettificando alcuni tratti; è adeguato il progetto della Linea metrotranviaria 'T2' della Val Brembana; le previsioni infrastrutturali nelle "aree esterne" riguardanti il Collegamento ferroviario Bergamo-Orio al Serio e il Raddoppio della linea ferroviaria Ponte San Pietro-Bergamo-



Regione Lombardia

Montello, entrambi sviluppati a livello di progetto definitivo.

CONSIDERATO CHE con le modifiche apportate alle NTA le possibilità di intervento sono più limitate rispetto alla libertà che il PTC assegnava ai Comuni nell'attribuire le categorie di intervento;

VALUTATO CHE

- il Titolo VI delle Norme di attuazione del PTC del Parco non risulta sufficientemente chiaro in merito alla natura degli strumenti attuativi elencati, in considerazione delle disposizioni dell'art.17, c.4 lett. b) della l.r. 86/83 in merito all'indicazione dei soggetti e delle procedure per la pianificazione territoriale esecutiva e di dettaglio e dell'art.20 riguardante Piani di settore e regolamenti dei parchi regionali;
- la natura degli strumenti attuativi risulta determinante per stabilire se detti strumenti abbiano natura pianificatoria o programmatica e siano suscettibili di ulteriori valutazioni ambientali;
- le misure previste per il monitoraggio necessitano di alcune modifiche ed integrazioni, anche indicando la fonte dei dati, l'ente che effettuerà il monitoraggio e le relative risorse, così come già richiesto da Italia Nostra, WWF e Legambiente in fase di *scoping*;

RITENUTO CHE le modifiche alla variante generale al PTC del Parco dei Colli di Bergamo, apportate dall'Autorità procedente regionale, possono assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, a condizione che:

- siano recepite le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza;
- nelle Norme di Attuazione, al Titolo VI *Programmi e progetti attuativi*, sia chiarita la natura degli strumenti attuativi del PTC ivi indicati, specificando quando si tratta di Piani e programmi assimilabili a quelli di cui all'art.20 della l.r.86/83, di progetti o semplici di strumenti gestionali. Sia precisato, inoltre, che gli strumenti attuativi aventi carattere pianificatorio o programmatico dovranno essere sottoposti a procedura di VAS qualora prevedano azioni non contenute nel PTC del Parco approvato oppure, previste dal PTC approvato ma non adeguatamente valutate nel relativo Rapporto Ambientale;
- sia integrato il sistema di monitoraggio indicando la fonte dei dati, l'ente che effettuerà il monitoraggio e le relative risorse;
- tra gli indicatori di *performance* siano previsti anche indicatori che verifichino il contributo delle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi ambientali strategici della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- i *report* di monitoraggio quinquennali siano pubblicati sul sito web dell'ente e su SIVAS, raccomandando l'applicazione delle procedure previste dalle modifiche apportate all'art.18 del D.lgs.152/06;

DATO ATTO CHE

- il presente parere viene espresso dall'Autorità competente per la VAS regionale a seguito della conclusione di tutte le consultazioni e dell'invio (con nota prot. n. M1.2021.0215613 del



Regione Lombardia

16/12/2021) da parte dell'Autorità procedente regionale della proposta di Piano con le modifiche intervenute a seguito della fase di istruttoria regionale;

- il presente parere viene emesso in ritardo rispetto ai termini previsti dall'art. 15, c. 1 del D. Lgs. 152/06, avendo dovuto recepire necessariamente la valutazione d'incidenza dell'Autorità competente per la VInCA, espressa con Decreto dirigenziale n.10275 del 14/07/2022;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018: declinazione nell'Area Territoriale, Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente – Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Risultato Atteso 197. Ter 9.2 Sviluppo della Sostenibilità ambientale attraverso la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

Per tutto quanto sopra esposto:

D E C R E T A

1. di esprimere parere motivato finale positivo in merito alle modifiche ed integrazioni apportate dall'Autorità procedente regionale alla variante generale al PTC e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, in quanto si ritiene che esse possano assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, a condizione che:
 - siano recepite le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza;
 - nelle Norme di Attuazione, al Titolo VI *Programmi e progetti attuativi*, sia chiarita la natura degli strumenti attuativi del PTC ivi indicati, specificando quando si tratta di Piani e programmi assimilabili a quelli di cui all'art.20 della l.r.86/83, di progetti o semplici di strumenti gestionali. Sia precisato, inoltre, che gli strumenti attuativi aventi carattere pianificatorio o programmatico dovranno essere sottoposti a procedura di VAS qualora prevedano azioni non contenute nel PTC del Parco approvato oppure, previste dal PTC approvato ma non adeguatamente valutate nel relativo Rapporto Ambientale;
 - sia integrato il sistema di monitoraggio indicando la fonte dei dati, l'ente che effettuerà il monitoraggio e le relative risorse;
 - tra gli indicatori di *performance* siano previsti anche indicatori che verifichino il contributo delle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi ambientali strategici della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - i *report* di monitoraggio quinquennali siano pubblicati sul sito web dell'ente e su SIVAS, raccomandando l'applicazione delle procedure previste dalle modifiche apportate all'art.18 del D.lgs.152/06;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art.16, comma 1 del D.lgs.152/06, il presente parere motivato finale sia trasmesso insieme al Piano alla Giunta regionale per l'approvazione del Piano e che l'accoglimento delle condizioni di cui al precedente punto 1 sia motivato nella Dichiarazione di Sintesi finale, dove saranno contenute le motivazioni relative al loro



Regione Lombardia

accoglimento;

3. di stabilire che il presente parere sia pubblicato dall'Autorità procedente sul sito web SIVAS di Regione Lombardia (www.sivas.servizirl.it) dopo l'approvazione del Piano, unitamente alla delibera di giunta regionale di approvazione del Piano, alla Dichiarazione di Sintesi finale e alla copia del BURL dove è comunicata l'avvenuta approvazione del Piano;
4. di provvedere alla trasmissione del presente decreto alla Struttura "Parchi e Aree protette" della Direzione Generale "Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi" di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
LUCIA SONIA PAOLINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge